



Oggetto: Domanda per il rilascio di autorizzazione temporanea per la somministrazione di alimenti e bevande

Il sottoscrittonato a il
residente a in C.F.....
in qualità di (nota 1)dell'impresacon
sede legale a in
P.Iva n° iscritto nel Registro delle Imprese al n°..... in data

**CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALLA
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

presso i locali/area ubicati ad Orbassano in

in occasione: della manifestazione fieristica denominata.....
 della festa denominata
 della riunione straordinaria di persone definita

La somministrazione sarà della seguente tipologia igienico-sanitaria (nota 2):

Tipo I; Tipo II; Tipo III; Tipo IV

**RICHIAMATO ALLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.76 D.P.R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI
FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE
RESPONSABILITA'**

DICHIARA

(ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000)

- che la qualità di legale rappresentante, partita IVA e al Registro imprese corrispondono a quanto sopra riportato;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.4 L.R. n. 38/06;
- di essere personalmente
 ovvero il delegato alla somministrazione Sig..... nato a
il e residente a in
in possesso del seguente requisito professionale (nota 3):
 - art.5, comma 1, lettera a) della LR n. 38/06;
 - art.5, comma 1, lettera b) della LR n. 38/06;
 - art.5, comma 1, lettera c) della LR n. 38/06;
- ovvero che il requisito professionale di cui all'art.5 della L.R. n. 38/06 non deve essere posseduto in quanto l'attività temporanea di somministrazione sarà svolta da un'associazione o ente privo di scopo di lucro al fine della promozione e sviluppo del territorio
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965, n.575 e s.m.i.;

Allegati (necessari):

- planimetria quotata dei locali/area non inferiore a 1:100
- copia fotostatica del documento di identità
- documentazione attestante i requisiti professionali

NOTE

NOTA 1

Titolare, legale rappresentante, altro.

NOTA 2

Art. 2, Regolamento Regionale 21/07/2003 n. 9/R e s.m.i.

Tipologia I: somministrazione di bibite, caffè, panini, tramezzini, brioches surgelate sottoposte a doratura e/o fine cottura, toast, piadine e prodotti similari, cioè alimenti che richiedono una minima attività di manipolazione e un eventuale riscaldamento;

Tipologia II: somministrazione di alimenti di cui alla Tipologia I e, in aggiunta, prodotti di gastronomia da intendersi come: 1) alimenti preparati in esercizi autorizzati, conservati con le modalità previste per la tipologia ed eventualmente sottoposti a riscaldamento; 2) piatti semplici preparati con mero assembleaggio di ingredienti (es. macedonie, insalate o piatti a base di salumi e formaggi) previo lavaggio e sanificazione;

Tipologia III: somministrazione di alimenti di cui alle tipologie I e II, con attività di preparazione alimenti configurabile come piccola ristorazione e/o ristorazione veloce e/o tavola calda;

Tipologia IV: attività di preparazione alimenti, configurabile come attività di ristorazione tradizionale.

NOTA 3

Art. 5, comma 1, L.R. n.38/06

1. Il rilascio dell'autorizzazione e l'esercizio dell'attività, fatto salvo il presupposto della maggiore età, ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2, e l'assolvimento degli obblighi scolastici, sono subordinati al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

NOTA 4

La firma si riferisce sia alla domanda nel suo insieme sia alla dichiarazione sostitutiva

ATTENZIONE

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 38/06 entro centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga fino a ulteriori sei mesi in caso di comprovata necessità e per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione il titolare adotta tutte le misure necessarie al fine di rispettare le norme, le prescrizioni e le autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali.

Ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 38/06 l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è sottoposta all'osservanza, da parte degli esercenti, delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie.